



Giunte e Commissioni

RESOCONTO SOMMARIO

Resoconti

Allegati

n. 362

3° Supplemento

GIUNTE E COMMISSIONI

Sedute di martedì 26 novembre 2024

INDICE**Commissioni permanenti**5^a - Programmazione economica, bilancio:*Plenaria (antimeridiana)* Pag. 3

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Civici d'Italia-UDC-Noi Moderati (Noi con l'Italia, Coraggio Italia, Italia al Centro)-MAIE-Centro Popolare: Cd'I-UDC-NM (Nci-CI-laC)-MAIE-CP; Forza Italia-Berlusconi Presidente-PPE: FI-BP-PPE; Fratelli d'Italia: FdI; Italia Viva-Il Centro-Renew Europe: IV-C-RE; Lega Salvini Premier-Partito Sardo d'Azione: LSP-PSd'Az; MoVimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico-Italia Democratica e Progressista: PD-IDP; Per le Autonomie (SVP-PATT, Campobase): Aut (SVP-PATT, Cb); Misto: Misto; Misto-ALLEANZA VERDI E SINISTRA: Misto-AVS; Misto-Azione-Renew Europe: Misto-Az-RE.

5^a COMMISSIONE PERMANENTE
(Programmazione economica, bilancio)

Martedì 26 novembre 2024

Plenaria

313^a Seduta (antimeridiana)

Presidenza del Presidente
CALANDRINI

Intervengono il ministro per i rapporti con il Parlamento Ciriani e il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Lucia Albano.

La seduta inizia alle ore 10,05.

IN SEDE REFERENTE

(1274) Conversione in legge del decreto-legge 19 ottobre 2024, n. 155, recante misure urgenti in materia economica e fiscale e in favore degli enti territoriali

(Seguito dell'esame e sospensione)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta di ieri.

Il presidente CALANDRINI rende noto che il Governo ha fatto pervenire ulteriori proposte di riformulazione da parte del Governo sugli emendamenti segnalati dai Gruppi.

Per consentire a tutte le forze politiche le opportune valutazioni di merito, propone quindi una breve sospensione della seduta.

La Commissione conviene.

Il seguito dell'esame è quindi sospeso.

La seduta, sospesa alle ore 10,10, riprende alle ore 11,20.

Il presidente CALANDRINI propone di convocare una riunione dell'Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari per definire l'organizzazione del prosieguo dei lavori.

La Commissione conviene.

CONVOCAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI PARLAMENTARI

Il PRESIDENTE comunica che è convocato l'Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari.

La Commissione prende atto.

La seduta, sospesa alle ore 11,25, riprende alle ore 11,55.

IN SEDE REFERENTE

(1274) Conversione in legge del decreto-legge 19 ottobre 2024, n. 155, recante misure urgenti in materia economica e fiscale e in favore degli enti territoriali

(Ripresa e sospensione dell'esame)

Riprende l'esame, precedentemente sospeso.

Con riferimento alle tematiche affrontate nell'Ufficio di Presidenza poc'anzi concluso, il senatore Enrico BORGHI (*IV-C-RE*) ribadisce la necessità di concertare con tutti i Gruppi eventuali riformulazioni dell'emendamento 10.2, proposta che incide profondamente sulla disciplina relativa al finanziamento pubblico dei partiti politici.

Il senatore PATTON (*Aut (SVP-PATT, Cb)*) si associa alle considerazioni svolte dal senatore Enrico Borghi.

Il PRESIDENTE, preso atto delle risultanze dell'Ufficio di Presidenza appena concluso ed apprezzate le circostanze, propone un'ulteriore sospensione della seduta sino alle ore 14.

La Commissione conviene.

Il seguito dell'esame è quindi sospeso.

La seduta, sospesa alle ore 12, riprende alle ore 14,20.

Il presidente CALANDRINI, apprezzate le circostanze, propone di posticipare alle ore 15,30 la seduta pomeridiana già convocata per oggi, alle ore 15.

Sospende quindi la seduta per consentire lo svolgimento dell'Ufficio di Presidenza integrato già convocato.

La Commissione conviene.

Il seguito dell'esame è quindi sospeso.

POSTICIPAZIONE DELL'ODIERNA SEDUTA POMERIDIANA

Il PRESIDENTE comunica che l'odierna seduta pomeridiana della Commissione, già convocata alle ore 15, è posticipata alle ore 15,30.

La Commissione prende atto.

La seduta, sospesa alle ore 14,25, riprende alle ore 14,35.

IN SEDE REFERENTE

(1274) Conversione in legge del decreto-legge 19 ottobre 2024, n. 155, recante misure urgenti in materia economica e fiscale e in favore degli enti territoriali

(Ripresa e seguito dell'esame)

Riprende l'esame, precedentemente sospeso.

Si procede alla votazione degli emendamenti riferiti al testo del decreto-legge.

Il PRESIDENTE, preso atto delle risultanze dell'Ufficio di Presidenza appena conclusosi, propone di accantonare tutti gli emendamenti relativi all'articolo 1.

La Commissione conviene.

Si passa alla votazione degli emendamenti riferiti all'articolo 2.

Il PRESIDENTE rende noto, in via incidentale, che è pervenuta, da parte del Governo, una proposta di riformulazione dell'emendamento 7.0.501, che viene resa disponibile.

La sottosegretaria ALBANO esprime quindi parere contrario sugli emendamenti 2.0.1 e 2.0.4.

La relatrice AMBROGIO (*Fdl*) si pronuncia in senso conforme alla rappresentante del Governo.

La senatrice PIRRO (*M5S*) esprime profondo disappunto per il parere contrario espresso dal Governo sull'emendamento 2.0.1, che, prorogando al 31 dicembre 2024 i termini per poter usufruire del servizio pensionistico « opzione donna », viene incontro non solo alle esigenze di numerose donne lavoratrici ma, più in generale, delle stesse famiglie, presso le quali la donna costituisce, di fatto, un imprescindibile elemento di sostegno, sia per i soggetti minori di età, sia per le persone anziane. Considerato che l'emendamento non comporta oneri finanziari, sorprende che il Governo non lo abbia preso nella dovuta considerazione, concentrando invece la propria azione nel sostenere da un lato gli intermediari finanziari e dall'altro discutibili misure *una tantum*.

Conclude preannunciando, a nome della propria parte politica, il voto favorevole.

Il senatore PATTON (*Aut (SVP-PATT, Cb)*), previo assenso dei presentatori, aggiunge la propria firma all'emendamento 2.0.1.

Osserva quindi che lo strumento pensionistico « opzione donna » ha natura puramente contributiva, non costituisce un onere a carico del bilancio dello Stato e, pertanto, il parere contrario espresso dal Governo sull'emendamento 2.0.1 non trova alcuna giustificazione.

Conclude preannunciando il voto favorevole del proprio Gruppo.

Anche il senatore MAGNI (*Misto-AVS*), previo assenso dei presentatori, aggiunge la propria firma all'emendamento 2.0.1, osservando che la proposta prevede una positiva misura strutturale in favore delle donne lavoratrici e che, pertanto, il Governo sembra averla esaminata in maniera decisamente superficiale.

Preannuncia quindi, a nome della propria parte politica, il voto favorevole.

Posto ai voti, previa verifica del numero legale, l'emendamento 2.0.1 è respinto.

Il senatore PATTON (*Aut (SVP-PATT, Cb)*), previo assenso dei presentatori, aggiunge la propria firma all'emendamento 2.0.4, preannunciando, a nome del Gruppo di appartenenza, il voto favorevole.

Anche il senatore MAGNI (*Misto-AVS*) preannuncia, a nome del proprio Gruppo, il voto favorevole sull'emendamento 2.0.4, che reca un'importante misura strutturale volta a favorire l'apprendistato dei gio-

vani lavoratori e, indirettamente, anche una maggiore sicurezza nei luoghi di lavoro. La proposta, inoltre, recepisce anche uno specifico atto di indirizzo votato dal Parlamento.

Il senatore PATUANELLI (*M5S*), previo assenso dei presentatori, dichiara di aggiungere la propria firma e quella di tutti gli appartenenti al Gruppo MoVimento 5 Stelle all'emendamento 2.0.4. L'emendamento infatti, nel prevedere uno sgravio contributivo per l'assunzione di lavoratori apprendisti, potrebbe costituire, nell'ambito di un contesto economico connotato da ben 21 mesi di calo della produzione industriale, un'importante misura di rilancio, consentendo alle piccole imprese di formare adeguatamente i giovani lavoratori.

Conclude preannunciando, a nome della propria parte politica, il voto favorevole.

Anche ad avviso del senatore MARTELLA (*PD-IDP*) l'emendamento 2.0.4 reca una misura strutturale di indubbio rilievo volta a favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro in un momento particolarmente difficile per l'economia italiana, in cui soprattutto le piccole imprese faticano a trovare personale professionalmente idoneo. Il parere contrario espresso dal Governo sulla proposta testimonia, per contro, la conclamata incapacità dell'Esecutivo nel definire un'efficace politica di sviluppo industriale.

Conclude preannunciando il voto favorevole del suo Gruppo.

Il senatore Enrico BORGHI (*IV-C-RE*) aggiunge, previo assenso dei presentatori, la propria firma all'emendamento 2.0.4.

Osserva quindi che la proposta da un lato affronta in maniera organica le problematiche inerenti al mercato del lavoro e, dall'altro, si focalizza su una tematica, quella dell'apprendistato, che meriterebbe particolare attenzione da parte delle istituzioni. Considerata l'obiettivo difficoltà, soprattutto delle imprese di piccole e medie dimensioni a trovare adeguati profili professionali, sorprende che il Governo abbia formulato un parere contrario, per focalizzarsi, invece, sul sostegno finanziario a misure *una tantum* di dubbia utilità. Tale politica, inoltre, sembra porsi in aperto contrasto con gli intenti programmatici formulati dalla stessa Presidente del Consiglio lo scorso 2 settembre, in occasione della presentazione dei documenti di bilancio.

Posto ai voti, l'emendamento 2.0.4 è respinto.

Si passa alla votazione degli emendamenti segnalati relativi all'articolo 3.

La sottosegretaria ALBANO esprime parere contrario sulla proposta 3.3.

Esprime quindi parere contrario, con contestuale invito al ritiro, anche sugli emendamenti 3.4, 3.5, 3.6, 3.9, 3.10, 3.11 e 3.13.

Esprime da ultimo parere favorevole sull'emendamento 3.8, subordinatamente ad una riformulazione di cui dà lettura.

La relatrice AMBROGIO (*Fdl*) si pronuncia in senso conforme alla rappresentante del Governo.

Interviene sull'ordine dei lavori il senatore PATUANELLI (*M5S*), osservando che – stante l'imminente dell'inizio della seduta pomeridiana, già convocata per le ore 15,30 e nella quale verranno affrontati, in sede consultiva, ulteriori provvedimenti strettamente legati alle tematiche sottese all'articolo 3 del decreto-legge – potrebbe essere opportuno rinviare la votazione degli emendamenti riferiti all'articolo 3 alla seduta notturna già convocata per le ore 20.

Il PRESIDENTE dichiara di non poter accogliere la proposta del senatore Patuanelli, anche alla luce delle determinazioni assunte nell'ultimo Ufficio di Presidenza.

Cede quindi la parola agli iscritti a parlare per dichiarazione di voto sull'emendamento 3.3.

La senatrice PIRRO (*M5S*) aggiunge, previo assenso dei presentatori, la propria firma all'emendamento 3.3, osservando che la proposta andrebbe momentaneamente accantonata per essere meglio approfondita dal Governo. Ciò in quanto viene prevista una fondamentale misura perequativa in favore degli atleti disabili.

Osserva poi che, anche nel caso di specie, la politica dell'Esecutivo appare profondamente contraddittoria. A fronte delle risorse stanziare per sostenere l'evento *Special Olympic Winter Games* di Torino (oggetto dell'emendamento 3.8, sul quale il Governo ha espresso parere favorevole), sono ingiustamente trascurati tanto i giochi mediterranei che avranno luogo presso la città di Taranto, quanto le esigenze degli atleti affetti da disabilità.

Conclude preannunciando, a nome del Gruppo di appartenenza, il voto favorevole.

Anche il senatore MANCA (*PD-IDP*) aggiunge, previo assenso dei presentatori, la propria firma all'emendamento 3.3, chiedendone il momentaneo accantonamento. La proposta, infatti, recante una misura perequativa assolutamente meritoria e sulla quale il Governo ha espresso incomprensibilmente parere contrario, potrebbe essere debitamente approfondita dalla maggioranza per raggiungere – attraverso un'eventuale riformulazione dell'emendamento 3.8 – una sintesi politica con le opposizioni.

Il senatore Enrico BORGHI (*IV-C-RE*) aggiunge, previo assenso dei presentatori, la propria firma all'emendamento 3.3, associandosi alle con-

siderazioni svolte dal senatore Manca e preannunciando il voto favorevole del suo Gruppo.

Osserva inoltre che la politica del Governo e delle forze politiche di maggioranza non appare improntata a criteri coerenti: ad esempio, nell'ambito delle risorse stanziato per il sostegno alla ricostruzione dell'Ucraina, ben 100.000 euro risultano destinati a servizi di consulenza da parte di centri di studio e *think tank* esterni che ben potrebbero essere espletati dalle professionalità già presenti all'interno delle strutture pubbliche; per contro, viene formulato un incomprensibile parere contrario su una misura di civiltà in favore delle persone disabili.

Si svolge quindi un breve dibattito sull'ordine dei lavori nel corso del quale intervengono il senatore PATUANELLI (*M5S*) (che insiste per l'accantonamento dell'emendamento 3.3 e chiede, in caso contrario, che sia concesso intervenire per dichiarazione di voto), il senatore MANCA (*PD-IDP*) (il quale precisa che il suo precedente intervento era prevalentemente sull'ordine dei lavori e domanda, del pari, la possibilità di poter intervenire per dichiarazione di voto), ed il PRESIDENTE (il quale osserva che, stante l'orientamento contrario di fatto manifestato dalla maggioranza dei commissari sull'accantonamento dell'emendamento 3.3, la presente fase procedurale non consente interventi se non per dichiarazione di voto e che, pertanto, tutti gli interventi precedentemente svolti sono da intendersi effettuati in quella sede).

Posto ai voti, l'emendamento 3.3 viene respinto.

Il senatore MANCA (*PD-IDP*) osserva che non tutti i commissari della maggioranza sembrano aver chiaramente esplicitato il loro orientamento al momento del voto. Domanda pertanto la ripetizione del voto.

Si associa il senatore Enrico BORGHI (*IV-C-RE*).

Il PRESIDENTE precisa di aver personalmente riscontrato la piena regolarità della votazione (l'emendamento 3.3 risulta respinto con 7 voti favorevoli e 12 contrari) e che pertanto non sussiste alcuna ragione oggettiva per la ripetizione della votazione.

Il senatore MANCA (*PD-IDP*) insiste nella sua richiesta.

Il PRESIDENTE ribadisce la piena regolarità della votazione appena svoltasi sull'emendamento 3.3.

Gli emendamenti 3.4, 3.5 e 3.6 sono ritirati dai proponenti.

La senatrice PIRRO (*M5S*) dichiara di fare proprio l'emendamento 3.6, preannunciando, a nome del Gruppo di appartenenza, il voto favorevole.

La proposta, che stanziava un milione di euro in favore della Regione Piemonte per lo svolgimento dell'ostensione della Sacra Sindone – evento di indubbia rilevanza per i fedeli della religione cattolica – risulta infatti pienamente coerente con le risorse in favore del prossimo giubileo, che avrà luogo nella città di Roma.

Anche il senatore MISIANI (*PD-IDP*) preannuncia, a nome della propria parte politica, il voto favorevole sull'emendamento 3.6, che consentirebbe alla Regione Piemonte di gestire efficacemente l'afflusso dei pellegrini.

Previo parere contrario della sottosegretaria ALBANO e della relattrice AMBROGIO (*FdI*), l'emendamento 3.6 viene infine posto ai voti e respinto.

Il PRESIDENTE, apprezzate le circostanze, rinvia il seguito dell'esame del disegno di legge in titolo.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 15,30.

